

VII LEGISLATURA

CXIII SEDUTA

2 FEBBRAIO 1976

CXIII SEDUTA**LUNEDI' 2 FEBBRAIO 1976**

Presidenza del Presidente CONTU

I N D I C E

Comunicazioni del Presidente	4026
Congedi	4026
Disegni e proposta di legge (Annunzio di presentazione)	4025
Disegno di legge: "Norme integrative delle leggi regionali 9 aprile 1965, n. 11; 4 maggio 1972 n. 10; 6 agosto 1970, n. 18; 4 maggio 1972, n. 9; 10 maggio 1972, n. 13; 9 giugno 1972, n. 18". (177) (Discussione approvazione):	
(Votazione segreta)	4031
(Risultato della votazione)	4031
Disegno di legge: "Modifiche al termine stabilito nel secondo comma dell'articolo 36 del Regio Decreto 18 novembre 1923, numero 2440, sostituito dall'articolo 1 della legge 1 marzo 1964, numero 62, e modificato dall'articolo 2 del Decreto Presidenziale 30 giugno 1972, numero 627". (81) (Discussione e approvazione):	
(Votazione segreta)	4031
(Risultato della votazione)	4031
Disegno di legge: "Sanatoria della situazione creditoria e debitoria dei Comuni della Sardegna nei quali sono stati istituiti i cantieri di lavoro ai sensi delle leggi regionali 4 febbraio 1950, n. 3 e 7 aprile 1965, n. 10 e loro successive modificazioni". (172) (Discussione e approvazione):	

(Votazione segreta)	4032
(Risultato della votazione)	4032
Interpellanze e interrogazioni (Svolgimento):	
PUDDU PIERO, Assessore ai lavori pubblici e trasporti	4033
ISONI	4033
Sull'ordine del giorno:	
PUDDU PIERO, Assessore ai lavori pubblici e trasporti	4032
MURRU	4036
OFFEDDU	4037

La seduta è aperta alle ore 11.

MEDDE, Segretario, dà lettura del processo verbale della seduta precedente, che è approvato.

Annunzio di presentazione di disegni e proposta di legge.

PRESIDENTE. Annunzio che sono stati presentati i seguenti disegni e la seguente proposta di legge:

dalla Giunta regionale:

"Convalidazione del D.P.G.R. n. 343 del 1 dicembre 1975 relativo al prelevamento della

somma di lire 8.500.000 dal fondo di riserva per spese impreviste a favore del capitolo 11107 dello stato di previsione della spesa del bilancio della Regione per l'anno finanziario 1975";

"Misura delle indennità spettanti ai componenti il Comitato per la programmazione di cui alla legge regionale 1 agosto 1975, n. 33".

dai consiglieri Borio - Erdas - Farigu - Dessanay - Mulas - Rais:

"Istituzione dei consultori familiari nel territorio della Regione autonoma della Sardegna in attuazione dell'articolo 7 della legge dello Stato del 29 luglio 1975, n. 405".

Congedi.

PRESIDENTE. Il consigliere Isola ha chiesto quindici giorni di congedo. Se non vi sono osservazioni, questo congedo si intende concesso.

Comunicazioni del Presidente.

PRESIDENTE. Comunico che la Commissione industria, commercio, artigianato, dogane, trasporti, comunicazioni, turismo, nella seduta del 23 gennaio 1976, ha espresso parere favorevole sul programma di cui alle opere infrastrutturali nelle zone di interesse regionale del Quinto Programma esecutivo del Piano di rinascita per gli esercizi 1971/1975 - titolo di spesa 54.05.

Discussione e approvazione del disegno di legge: "Norme integrative delle leggi regionali 9 aprile 1965, n. 11; 4 maggio 1972, n. 10; 6 agosto 1970, n. 18; 4 maggio 1972, n. 9; 10 maggio 1972, n. 13; 9 giugno 1972, n. 18". (177)

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca la discussione del disegno di legge: "Norme integrative delle leggi regionali 9 aprile 1965 n. 11; 4 maggio 1972; n. 10; 6 agosto 1970, n. 18; 4 maggio 1972, n. 9; 10 maggio 1972, n. 13; 9 giugno 1972, n. 18"; relatore l'onore-

vole Spina.

Dichiaro aperta la discussione generale. Poiché nessuno domanda di parlare la dichiaro chiusa.

Essendo il relatore, onorevole Spina, assente ci rimettiamo alla relazione scritta.

Per esprimere il parere della Giunta ha facoltà di parlare l'onorevole Assessore al lavoro e pubblica istruzione.

FRANCESCONI (P.S.I.), *Assessore al lavoro e pubblica istruzione*. Mi rimetto alla relazione scritta.

PRESIDENTE. Metto in votazione il passaggio alla discussione degli articoli. Chi lo approva alzi la mano.

(E' approvato).

Si dia lettura dell'articolo 1.

MEDDE, *Segretario*:

Art. 1

Il Presidente della Giunta regionale, su proposta dell'Assessore al lavoro e pubblica istruzione, di concerto con l'Assessore al bilancio, programmazione e rinascita è autorizzato a disporre, con propri decreti da registrarsi alla Corte dei Conti, l'iscrizione ai capitoli di spesa relativi alla concessione degli assegni - ed ai corrispondenti compensi - previsti dalle leggi regionali 9 aprile 1965, n. 11 (art. 1); 4 maggio 1972, n. 10; 6 agosto 1970, n. 18; 4 maggio 1972, n. 9; 10 maggio 1972, n. 13 e 9 giugno 1972, n. 18, dell'importo dei recuperi, a qualsiasi titolo compiuti, di somme erogate in applicazione delle leggi medesime, nonché dell'importo degli interessi maturati sui fondi accreditati all'Istituto incaricato del servizio di corrispondenza degli assegni di cui trattasi.

Con lo stesso procedimento si provvede, ove occorre, all'istituzione dei capitoli di spesa eventualmente non esistenti nel bilancio di previsione.

Con i decreti di cui ai commi precedenti è determinata la ripartizione, tra i vari capitoli di

spesa, dell'importo complessivo dei ricuperi e degli interessi.

PRESIDENTE. Poiché nessuno domanda di parlare su questo articolo, lo metto in votazione. Chi lo approva alzi la mano.

(E' approvato).

Si dia lettura dell'articolo 2.

MEDDE, Segretario:

Art. 2

Nello stato di previsione della entrata del bilancio della Regione per l'anno 1976 la denominazione del capitolo 21150 è così modificata: "Ricuperi, a qualsiasi titolo compiuti di somme erogate per assegni a coltivatori diretti, mezzadri e coloni con carico familiare, agli artigiani per ogni unità non attiva a carico componente il nucleo familiare, ai titolari di sola pensione liquidata nelle gestioni speciali degli artigiani e commercianti e ai coltivatori diretti, mezzadri e coloni titolari di sola pensione liquidata per invalidità, e ai titolari di pensione di vecchiaia e superstiti liquidata nella Gestione speciale dei coltivatori diretti, mezzadri e coloni, nonché per compensi all'Istituto incaricato del servizio di corresponsioni degli assegni stessi".

Nello stesso stato di previsione dell'entrata sono soppressi i capitoli 21151, 21152 e 21153 ed è istituito il capitolo 20910, con la denominazione: "Interessi attivi maturati sui fondi accreditati all'Istituto incaricato del servizio di corresponsione degli assegni ai coltivatori diretti, mezzadri e coloni con carico familiare, agli artigiani per ogni unità non attiva a carico componente il nucleo familiare, ai titolari di sola pensione liquidata nelle Gestioni speciali degli artigiani e commercianti ed ai coltivatori diretti, mezzadri e coloni titolari di sola pensione liquidata per invalidità, ed ai titolari di sola pensione di vecchiaia e superstiti liquidata nella Gestione speciale dei coltivatori diretti, mezzadri e coloni", e con lo

stanziamento "per memoria".

PRESIDENTE. Poiché nessuno domanda di parlare su questo articolo, lo metto in votazione. Chi lo approva alzi la mano.

(E' approvato).

Si dia lettura dell'articolo 3.

MEDDE, Segretario:

Art. 3

La presente legge è dichiarata urgente ai sensi e per gli effetti di cui all'articolo 33 dello Statuto speciale per la Sardegna ed entra in vigore nel giorno della sua pubblicazione.

PRESIDENTE. Poiché nessuno domanda di parlare su questo articolo, lo metto in votazione. Chi lo approva alzi la mano.

(E' approvato).

Comunico che la votazione a scrutinio segreto avverrà successivamente. Sospendo adesso la seduta per alcuni minuti, convocando nel mio ufficio i Presidenti dei Gruppi, anche per determinare il programma dei lavori di questa settimana. Essendo slittato il Congresso socialista, i motivi che ostavano alla continuazione dei lavori consiliari sono venuti a mancare: occorre quindi decidere in merito al programma dei lavori stessi.

(La seduta, sospesa alle ore 11 e 10, viene ripresa alle ore 11 e 40).

PRESIDENTE. Riprendiamo i nostri lavori.

La Conferenza dei Presidenti di Gruppo ha stabilito che l'Assemblea sospenda i suoi lavori stasera, riprendendoli martedì venturo, martedì mattina 10 febbraio, alle ore 10 e 30, avendo al primo punto interrogazioni e interpellanze.

Stamattina, invece, continueremo il nostro

lavoro inserendo all'ordine del giorno due disegni di legge che sono già pronti, e cioè il disegno di legge numero 81 A e il disegno di legge numero 172 A. Trattasi di due disegni di legge abbastanza brevi, quindi potremo rapidamente esaminarli.

In questa settimana, comunque, vorrei pregare i Presidenti di Commissione di lavorare esaminando quanto più possibile del lavoro che hanno in carico; pertanto le Commissioni, approfittino di questi quattro giorni di tempo per dare una certa accelerazione, diciamo, ai lavori delle Commissioni stesse.

Discussione e approvazione del disegno di legge: "Modifiche al termine stabilito nel secondo comma dell'articolo 36 del Regio Decreto 18 novembre 1923, numero 2440, sostituito dall'articolo 1 della legge 1 marzo 1964, numero 62, e modificato dall'articolo 2 del Decreto Presidenziale 30 giugno 1972, numero 627". (81)

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca quindi la discussione del disegno di legge: "Modifiche al termine stabilito nel secondo comma dell'articolo 36 del Regio Decreto 18 novembre 1923, numero 2440, sostituito dall'articolo 1 della legge 1 marzo 1964, n. 62, e modificato dall'articolo 2 del D.P.R. 30 giugno 1972, n. 627"; relatore l'onorevole Erdas.

Dichiaro aperta la discussione generale.

Poiché nessuno domanda di parlare su questo disegno di legge, dichiaro chiusa la discussione generale.

Ha facoltà di parlare l'onorevole Erdas, relatore.

ERDAS (P.S.I.), relatore. Mi rimetto alla relazione scritta.

PRESIDENTE. Per esprimere il parere della Giunta, ha facoltà di parlare l'onorevole Assessore agli enti locali.

GHINAMI (P.S.D.I.), Assessore agli enti locali, ecologia e urbanistica. Anche la Giunta si rimette alla relazione scritta.

PRESIDENTE. Metto in votazione il pas-

saggio alla discussione degli articoli. Chi lo approva alzi la mano.

(E' approvato).

Si dia lettura dell'articolo 1.

MEDDE, Segretario:

Art. 1

Il termine stabilito dal secondo comma dell'articolo 36 del regio decreto 18 novembre 1923, n. 2440, sostituito con l'articolo 1 della legge 1 marzo 1964, n. 62, e successivamente modificato dall'articolo 2 del Decreto del Presidente della Repubblica 30 giugno 1972, n. 327, è prorogato di dieci anni per i fondi assegnati dallo Stato alla Regione in applicazioni di apposite norme legislative.

PRESIDENTE. Poiché nessuno domanda di parlare su questo articolo, lo metto in votazione. Chi lo approva alzi la mano.

(E' approvato).

Si dia lettura dell'articolo 2.

MEDDE, Segretario:

Art. 2

Nell'ambito delle finalità generali per le quali sono stati assegnati dallo Stato i fondi di cui all'articolo precedente, la Regione è autorizzata a modificarne la destinazione attribuendo con Decreto del Presidente della Giunta, su proposta dell'Assessore competente per materia di concerto con l'Assessore al bilancio e su conforme deliberazione di Giunta, i fondi in parola, compresi quelli eventualmente disponibili sul conto dei residui, ai capitoli del proprio bilancio perché vengano spesi con le modalità previste dalle norme legislative nazionali o regionali.

PRESIDENTE. Poiché nessuno domanda

di parlare su questo articolo, lo metto in votazione. Chi lo approva alzi la mano.

(E' approvato).

Si dia lettura dell'articolo 3.

MEDDE, *Segretario*:

Art. 3

La presente legge è dichiarata urgente ai sensi e per gli effetti dell'articolo 33 dello Statuto speciale per la Sardegna ed entra in vigore nel giorno della sua pubblicazione.

PRESIDENTE. Poiché nessuno domanda di parlare su questo articolo, lo metto in votazione. Chi lo approva alzi la mano.

(E' approvato).

Comunico che la votazione a scrutinio segreto avverrà successivamente.

Discussione e approvazione del disegno di legge: "Sanatoria della situazione creditoria e debitoria dei Comuni della Sardegna nei quali sono stati istituiti i cantieri di lavoro ai sensi delle leggi regionali 4 febbraio 1950, n. 3, e 7 aprile 1965, n. 10, e loro successive modificazioni". (172)

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca adesso la discussione del disegno di legge: "Sanatoria della situazione creditoria e debitoria dei Comuni della Sardegna nei quali sono stati istituiti i cantieri di lavoro ai sensi delle leggi regionali 4 febbraio 1950, n. 3 e 7 aprile 1965, n. 10, e loro successive modificazioni"; relatore l'onorevole Erdas.

Dichiaro aperta la discussione generale.

Poiché nessuno domanda di parlare su questo disegno di legge, la dichiaro chiusa.

Ha facoltà di parlare l'onorevole Erdas, relatore.

ERDAS (P.S.I.), *relatore*. Mi rimetto alla relazione scritta.

PRESIDENTE. Per esprimere il parere della Giunta ha facoltà di parlare l'onorevole Assessore al lavoro e pubblica istruzione.

FRANCESCONI (P.S.I.), *Assessore al lavoro e pubblica istruzione*. Anche la Giunta si rimette alla relazione scritta.

PRESIDENTE. Metto in votazione il passaggio alla discussione degli articoli. Chi lo approva alzi la mano.

(E' approvato).

Si dia lettura dell'articolo 1.

MEDDE, *Segretario*:

Art. 1

Tutti i crediti vantati dall'Amministrazione regionale nei confronti dei Comuni della Sardegna che abbiano avuto in gestione, con regolare decreto, cantieri regionali di lavoro istituiti a sollievo della disoccupazione, ai sensi della legge regionale 4 aprile 1950, n. 3, e successive modificazioni, sono estinti.

Con decreto dell'Assessore al lavoro verrà provveduto al pagamento in favore degli enti locali dei crediti da questi vantati nei confronti dell'Amministrazione regionale, per il titolo di cui al precedente comma, e sempre che siano giustificati da regolari rendiconti.

PRESIDENTE. Poiché nessuno domanda di parlare su questo articolo, lo metto in votazione. Chi lo approva alzi la mano.

(E' approvato).

Si dia lettura dell'articolo 2.

MEDDE, *Segretario*:

Art. 2

Tutti i debiti degli enti locali conseguenti alla mancata giustificazione di somme antici-

pate per la gestione dei cantieri di lavoro avuti in gestione ai sensi della legge regionale 7 aprile 1965, n. 10, e successive modificazioni, sono estinti.

PRESIDENTE. Poiché nessuno domanda di parlare su questo articolo, lo metto in votazione. Chi lo approva alzi la mano.

(E' approvato).

Si dia lettura dell'articolo 3.

MEDDE, *Segretario*:

Art. 3

L'assessorato al lavoro provvederà alla liquidazione delle somme dovute a saldo, comprese le somme accantonate per gli imprevisti, per i cantieri istituiti ai sensi della legge regionale 7 aprile 1965, n. 10, e successive modificazioni, sino alla concorrenza dello stesso stanziamento già predisposto con regolare decreto, dietro presentazione di una dichiarazione in carta semplice rilasciata o dal tecnico di fiducia dell'Amministrazione comunale, con la stessa convenzionata o dall'Ufficio tecnico comunale, debitamente controfirmata dal Sindaco e attestante che i lavori oggetto del cantiere furono a suo tempo effettuati.

La liquidazione dei saldi di cui al comma precedente è subordinata al rilascio da parte dei Comuni che risultino creditori della Regione di una dichiarazione con cui essi si impegnino espressamente ad assumere a proprio carico il pagamento degli eventuali oneri contributivi ancora vantati dagli enti mutualistici previdenziali e assicurativi.

PRESIDENTE. Poiché nessuno domanda di parlare su questo articolo, lo metto in votazione. Chi lo approva alzi la mano.

(E' approvato).

Si dia lettura dell'articolo 4.

MEDDE, *Segretario*:

Art. 4

La documentazione di cui al precedente articolo 3 dovrà essere trasmessa agli uffici dell'Assessorato al lavoro entro il perentorio termine di 60 giorni dalla data dell'entrata in vigore della presente legge.

Decorso detto termine, gli uffici dell'Assessorato provvederanno al disimpegno delle somme accantonate e, pertanto, i Comuni che non avessero presentato la su citata documentazione non potranno più far valere i loro crediti nei confronti della Amministrazione regionale.

PRESIDENTE. Poiché nessuno domanda di parlare su questo articolo, lo metto in votazione. Chi lo approva alzi la mano.

(E' approvato).

Si dia lettura dell'articolo 5.

MEDDE, *Segretario*:

Art. 15

Per il pagamento dei crediti di cui al secondo comma del precedente articolo 1, è istituito nello stato di previsione della spesa del bilancio della Regione per l'anno 1975 il capitolo 25402 con la denominazione: "Saldo di impegni di esercizi decorsi relativi a spese per l'organizzazione ed il funzionamento dei cantieri scuola di lavoro per disoccupati e per le indennità regionali 4 febbraio 1950, n. 3, e legge regionale 24 gennaio 1956, n. 40)" e con lo stanziamento di lire 15.000.000.

Lo stanziamento del capitolo 27902 è ridotto della suindicata somma di lire 15.000.000

PRESIDENTE. Ha domandato di parlare l'onorevole Spina. Ne ha facoltà.

SPINA (D.C.). Vorrei chiedere che venga indicato, nell'articolo 5, invece che l'anno 1975,

l'anno 1976, per poter adeguare il capitolo finanziario alla struttura del bilancio di questo anno. Se è necessario un emendamento scritto, lo presento, o se si può accogliere come indicazione da tenere presente in sede di collazione! ...

PRESIDENTE. Mi pare che l'osservazione fatta dal collega Spina sia pertinente. Se nessuno ha nulla in contrario si intende che la dizione è "1976". L'Ufficio di Presidenza si riserva anche di esercitare un controllo sui capitoli indicati nell'articolo stesso in sede di coordinamento, naturalmente.

Metto allora in votazione l'articolo 5, con questa dizione suggerita dal collega Spina, cioè al posto dell'anno "1975", sostituire "1976". Chi lo approva alzi la mano.

(E' approvato).

Si dia lettura dell'articolo 6.

MEDDE, *Segretario*:

Art. 6

Al pagamento dei saldi di cui al precedente articolo 3 si farà fronte con le disponibilità accantonate in bilancio con i decreti di impegno assunti a carico del Fondo sociale della Regione sarda per l'esecuzione dei lavori oggetto dei cantieri.

PRESIDENTE. Poiché nessuno domanda di parlare su questo articolo, lo metto in votazione. Chi lo approva alzi la mano.

(E' approvato).

Votazione a scrutinio segreto.

PRESIDENTE. Si procede alla votazione a scrutinio segreto sul disegno di legge: "Norme integrative delle leggi regionali 9 aprile 1965, n. 11; 4 maggio 1972, n. 10; 6 agosto 1970, n. 18; 4 maggio 1972, n.9; 10 maggio 1972, n. 13; 9 giugno 1972, n. 18".

Risultato della votazione.

PRESIDENTE. Proclamo il risultato della votazione:

presenti	53
votanti	33
maggioranza	17
favorevoli	28
contrari	5
astenuti	20

(Il Consiglio approva).

(Hanno preso parte alla votazione: Are-Asara - Biggio - Borio - Chessa - Del Rio - Des-sanay - Erdas - Farigu - Floris Mario - Floris Severino - Francesconi - Frau - Ghinami - Isoni - Lippi - Marraccini - Masia - Medde - Mela - Monni Pietro - Mulas - Mura - Murru - Nuvoli - Offeddu - Piredda - Puddu Piero - Rais - Serra - Spina - Tedesco - Tronci.

Si sono astenuti: Berlinguer - Birardi - Cardia - Careddu - Contu - Corrias - Loffredo - Macis - Maddalon - Mancosu - Marini - Marras - Melis Egidia - Muledda - Muravera - Orrù - Raggio - Schintu - Sechi - Sini).

Votazione a scrutinio segreto.

PRESIDENTE. Si proceda alla votazione a scrutinio segreto sul disegno di legge: "Modifiche al termine stabilito nel secondo comma dell'articolo 36 del Regio Decreto 18 novembre 1923, numero 2440, sostituito dall'articolo 1 della legge 1 marzo 1964, numero 62, e modificato dall'articolo 2 del Decreto Presidenziale 30 giugno 1972, numero 627".

Risultato della votazione.

PRESIDENTE. Proclamo il risultato della votazione:

presenti	52
votanti	51
maggioranza	26

VII LEGISLATURA

CXIII SEDUTA

2 FEBBRAIO 1976

favorevoli	27
contrari	24
astenuti	1

(Il Consiglio approva).

(Hanno preso parte alla votazione: Are - Asara - Baghino - Berlinguer - Biggio - Birardi - Borio - Cardia - Careddu - Chessa - Corrias - Del Rio - Dessanay - Erdas - Farigu - Floris Mario - Floris Severino - Francesconi - Frau - Ghinami - Isoni - Lippi - Loffredo - Marini - Marraccini - Marras - Masia - Medde - Mela - Melis Egidia - Monni Pietro - Mulas - Mura - Muravera - Murru - Nuvoli - Offeddu - Orrù - Piredda - Puddu Piero - Raggio - Rais - Schintu - Sechi - Serra - Sini - Spina - Tedesco.

Si sono astenuti: Presidente Contu).

Votazione a scrutinio segreto.

PRESIDENTE. Si procede alla votazione a scrutinio segreto sul disegno di legge: "Sanatoria della situazione creditoria e debitoria dei Comuni della Sardegna, nei quali sono stati istituiti i cantieri di lavoro ai sensi delle leggi regionali 4 febbraio 1950, n. 3, e 7 aprile 1965, n. 10, e loro successive modificazioni".

Risultato della votazione.

PRESIDENTE. Proclamo il risultato della votazione:

presenti	55
votanti	54
maggioranza	28
favorevoli	37
contrari	17
astenuti	1

(Il Consiglio approva).

(Hanno preso parte alla votazione: Are - Asara - Baghino - Berlinguer - Biggio - Borio - Cardia - Careddu - Chessa - Corrias - Del Rio - Dessanay - Erdas - Farigu - Floris Mario - Floris Severino - Francesconi - Frau - Ghinami - Granese - Isoni -

Lippi - Loffredo - Macis - Maddalon - Mancosu - Marini - Marraccini - Marras - Masia - Medde - Mela - Melis Egidia - Monni Pietro - Mulas - Muledda - Mura - Muravera - Murru - Nuvoli - Offeddu - Orrù - Piredda - Puddu Piero - Raggio - Rais - Schintu - Sechi - Serra - Sini - Spina - Tedesco - Tronci - Usai.

Si sono astenuti: Presidente Contu).

Sull'ordine del giorno.

PRESIDENTE. Ha domandato di parlare sull'ordine del giorno l'Assessore Puddu. Ne ha facoltà.

PUDDU PIERO (P.S.I.), *Assessore ai lavori pubblici e trasporti*. Signor Presidente, sarei disposto a rispondere all'interpellanza 161: "Isoni - Loretto - Asara", e alle interrogazioni 171: "Isoni - Loretto" e 138: "Isoni - Asara".

Svolgimento di interrogazioni e interpellanza.

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca quindi lo svolgimento di interpellanza e di interrogazioni.

Per prima viene svolta una interrogazione Isoni - Asara all'Assessore ai lavori pubblici e trasporti sulla condizione della viabilità maggiore nella Sardegna Nord-Orientale.

Se ne dia lettura.

MEDDE, *Segretario*:

"I sottoscritti, constatato che la Statale 125 "Orientale sarda", la Statale 127 Olbia-Tempio, la Statale 199 Olbia-Monti-Sassari e tutte le strade che da queste si dipartono, non si discostano dal loro aspetto di molti anni addietro (fatta salva l'avvenuta depolverizzazione) e che dette strade risultano strette, tortuose, gremite di curve e tornanti micidiali, tanto da risultare di lento percorso e oltremodo pericolose, causa prima di incidenti gravi e mortali e di danni a persone e a cose, motivo i prolungati tempi di percorrenza e quindi di dispendio e logorio eccessivi; fatto presente che la Sardegna Nord-orientale, quale luogo di arrivo e partenza di merci e persone, per l'aumentato volume dei traffici

marittimi ed aerei, collegati all'irrompente fenomeno turistico, risulta oggi gravemente menomata dall'inadeguatezza delle strade che la attraversano, chiedono di interrogare il Presidente della Giunta regionale, l'Assessore ai lavori pubblici e l'Assessore regionale alla rinascita e programmazione per sapere quale azione hanno svolto e quale azione si propongono di svolgere nell'immediato futuro, al fine di promuovere, sollecitare e fare attuare, con tutta urgenza, l'adeguamento della Orientale Sarda per il tratto Siniscola - Olbia - Palau, della strada Olbia - Monti - Oschiri - Sassari, della strada Olbia - Tempio e della strada Olbia - Alà dei Sardi - Budusò - Goceano - Ottana, e per sapere se intendano intervenire per sollecitare e ordinare la più urgente realizzazione dei progetti da tempo studiati, come quelli relativi ai tratti di strada Ottana - Benetutti; Monti - Oschiri; Olbia - Tempio - Siniscola - Olbia". (138)

PRESIDENTE. L'onorevole Assessore ai lavori pubblici e trasporti ha facoltà di rispondere a questa interrogazione.

PUDDU PIERO (P.S.I.), *Assessore ai lavori pubblici e trasporti*. L'interrogazione presentata dai colleghi Isoni e Asara, riguardava la condizione della viabilità della Sardegna Nord-Orientale. Da accertamenti svolti nell'Ufficio del compartimento ANAS, risulta questa situazione: circa la statale 125, "Orientale Sarda", attualmente denominata "131 Carlo Felice" (diramazione centrale nuorese), il progetto esecutivo del primo lotto (tratto Siniscola - Posada) per l'importo di 2 miliardi e 850 milioni, è in corso di progettazione l'intero tronco fino ad Olbia-Monti, per un importo previsto (con i prezzi del 1975) di lire 52 miliardi e 800 milioni. Opere saltuarie di miglioramento e manutenzione sono state effettuate e vanno effettuandosi sulla 127 Olbia - Tempio e sulla 199 Olbia - Monti-Sassari. Per le strade 125, vecchio tratto, sono previsti lavori di manutenzione.

PRESIDENTE. Ha facoltà di parlare l'onorevole Isoni per dichiarare se è soddisfatto.

ISONI (D.C.). Vorrei a questo proposito, così, ricordare che quanto detto e affermato dal compartimento dell'ANAS di Cagliari, pare molto tardivamente, risponde solo parzialmente alla situazione attuale, perché un fatto sono i progetti da realizzare con o senza finanziamenti, un altro fatto è lo stato attuale delle strade, stato che perdura ormai da anni ed anni, stato di totale abbandono. Tant'è vero che, e risulterà a tutti voi, la Olbia-Tempio, la Statale 127, e pressoché impraticabile e costituisce un costante pericolo alla incolumità delle persone e dei mezzi. E attraversando e percorrendo quella strada o percorrendo la 199, o percorrendo la Tempio-Palau, o percorrendo la Olbia-Palau-Santa Teresa, o percorrendo la Monti-Sos Vacos-Nuoro, si ha chiara la sensazione che l'Azienda Autonoma Statale, che presiede alle strade in Sardegna, sia una azienda preposta alla segnaletica stradale e non alla manutenzione e cura delle proprie strade, che, a giugno, luglio, sono spesso largamente invase dalle sterpaglie che riescono ad occupare anche due metri della carreggiata stradale. Vi è incuria! Ma ciò che voglio sottolineare, onorevole Assessore, è che, in diversi convegni e presso la Prefettura di Sassari, dove sono intervenuti alti funzionari dell'ANAS, questi, alle rimozioni dei sindaci della Gallura e del Logudoro, hanno risposto che loro i programmi li hanno sempre affrontati, ma che non c'è stata una azione politica abbastanza energica tale da costringere la direzione generale dell'ANAS a disporre a favore della Sardegna i finanziamenti necessari a realizzare i programmi presentati dai dirigenti del Compartimento ANAS di Cagliari. L'accusa è stata fatta pubblicamente e ripetuta in più occasioni, ragion per cui è importante che l'Assessore competente chiarisca la situazione che si è venuta a creare.

Perché, d'altronde, è stranissimo quanto è avvenuto, pare recentemente: l'ANAS, compartimento di Cagliari, non risponde per mesi e mesi alla richiesta dell'Assessore, della Giunta regionale, del Presidente della Regione, tanto da mettere in difficoltà lo stesso Assessore, che non sarebbe in grado di rispondere alle nostre interpellanze. Questi funzionari dello

Stato che operano in Sardegna, che hanno il governo di gran parte dell'assetto stradale dell'isola, col loro silenzio, sicuramente un silenzio colpevole, non certo onorano il loro lavoro e la Regione nella quale operano!

Tenga presente, signor Assessore, che in alcune di queste strade, ed ho finito, sono apposti cartelli, da oltre dieci anni, a ponticelli del diametro di 50 centimetri, come al 15° chilometro della Telti-Tempio. In ogni ponticello esistono 24 cartelli tutti belli, nuovi di zecca e continuamente sostituiti, tanto che, se dovessimo fare appena appena il conto di quanto è costato all'ANAS l'acquisto e la messa in opera di quei cartelli, di ponticelli di quelle dimensioni ne potremmo fare due all'anno; invece l'ANAS preferisce mettere cartelli! E comprare cartelli sembrerebbe sia diventato solo, esclusivamente il suo compito, associato agli interessi di una fabbrica di cartelli, tanto che non si cura di nessun altro problema. Per questo, onorevole Assessore, pur riconoscendo finalmente la sua buona volontà, per quanto riguarda la risposta a questa interrogazione mi dichiaro solo parzialmente soddisfatto, perché è vero che lei ha risposto, ma è altrettanto vero che l'ANAS in Sardegna si sta comportando terribilmente male.

PRESIDENTE. Segue una interpellanza Isoni-Loretto-Asara all'Assessore ai lavori pubblici e trasporti sullo stato di abbandono della rete stradale statale della Sardegna Nord-Orientale e sull'interruzione della S.S. 127 nei pressi di Tempio.

Se ne dia lettura.

MEDDE, Segretario:

"I sottoscritti tenute presenti le notizie di stampa apparse in questi giorni relative alla decisione che l'ANAS avrebbe preso di vietare il traffico stradale sulla SS 127, tra Calangianus e Tempio, in località "Parapinta" col conseguente dirottamento del traffico sulla Bassacutena-Arzachena-Olbia per procedere alla ricostruzione o al riattamento di un ponticello pericolante; considerata l'assurdità di tale notizia che,

ove fosse vera, darebbe come possibile il prolungamento da circa cinque ad oltre cento chilometri della distanza tra Telti, Calangianus, Luras, Nuchis e Tempio con tutti gli incredibili danni e disagi che ne deriverebbero per le popolazioni dell'intera Gallura ed in particolare per quanti hanno bisogno di raggiungere il capoluogo dell'Alta Gallura; tenute presenti le esigenze di centinaia di studenti e di quanti debbono necessariamente accedere alle scuole, all'ospedale ed ai pubblici uffici (Pretura, Tribunale, Registro, II.DD, Catasto etc.) del capoluogo gallurese, appare subito chiaro che il sacrificio imposto alle popolazioni è gratuito, assurdo, e intollerabile; vista l'ormai reiterata e mai smentita insensibilità dimostrata dai dirigenti dell'ANAS nei confronti delle popolazioni della Sardegna e considerato che sono possibili altre eque e celeri soluzioni quale la costruzione di un manufatto provvisorio nei pressi del ponte pericolante e la conseguente deviazione del traffico per brevissimo tratto così come avviene normalmente in casi simili; stimato che deve essere in ogni caso risparmiato alle nostre popolazioni un danno che appare subito come evitabile, gratuito e voluto da chi si infischierebbe dei problemi delle nostre popolazioni e che sarebbe uso viaggiare con macchine di servizio e relativo autista e che decreta per settimane e mesi il dirottamento del traffico stradale per percorrenze enormi, intervenendo con estremo ritardo ad eliminare scontri anche dagli interpellanti denunciati a più riprese in questa stessa sede con atti formali tuttora rimasti senza risposta; interpellano il Presidente della Giunta regionale e l'Assessore ai lavori pubblici e trasporti perché abbiano essi finalmente ad intervenire con la dovuta energia ed urgenza presso chi di dovere perché anche un danno facilmente evitabile, come quello lamentato, venga evitato imponendo agli organi dello Stato chiamati in causa il rispetto sì delle leggi ma anche delle nostre angariate popolazioni". (161)

PRESIDENTE. L'onorevole Assessore ai lavori pubblici e trasporti ha facoltà di rispondere a questa interpellanza.

PUDDU PIERO (P.S.I.), *Assessore ai lavori pubblici e trasporti*. Proprio sulla base dell'intervento degli interpellanti abbiamo sollecitato, ed è avvenuto, come ricordava il collega interpellante Isoni, un incontro presso l'Amministrazione Provinciale di Sassari, tra rappresentanti dello Assessorato ai lavori pubblici, della Provincia e della Regione, l'Ingegnere capo della Provincia di Sassari e i rappresentanti dell'ANAS. Nel corso di questa riunione, abbiamo definito una serie di interventi. Solo che la situazione ultima per quanto riguarda ... no, non è una questione ... si è assunto l'impegno di riattare il traffico nella 127 fra Calangianus e Tempio in località Parapinta, nell'arco di qualche settimana ... Sono piuttosto sopraggiunte difficoltà di ordine meteorologico che non hanno consentito ai tecnici di definire e quantificare questi interventi, per cui, concordando con le osservazioni svolte dal collega, noi insisteremo, e possiamo assicurare il Consiglio e il collega interpellante, perché l'ANAS agisca con maggior prontezza: questo sì tenendo conto delle difficoltà esistenti in bilancio, ma considerando anche che ultimamente, nei decreti anticongiunturali, convertiti poi in legge, con la 493, esiste la possibilità di intervento ulteriore anche per il compartimento della Sardegna.

PRESIDENTE. Ha facoltà di parlare l'onorevole Isoni per dichiarare se è soddisfatto.

ISONI (D.C.). Prendo la parola solo in ordine un particolare, anzi, per denunciare un malvezzo che esiste presso l'ANAS in questo campo: quando si procede alla ricostruzione di un ponte o alla sistemazione di un tratto di strada, solitamente, ovunque, si provvede a creare, con poca spesa e anche in poco tempo, una piccola deviazione stradale; questo avviene dappertutto in Italia, meno che in Sardegna. In Sardegna invece l'ANAS mette tre cartelli e devia il traffico, non importa se la deviazione è tre volte il percorso che si dovrebbe fare. Non è un problema la deviazione, perché l'ANAS si presenta al Prefetto di Sassari, o al Prefetto competente: un bel decretuccio! E allora, per andare da Calangianus a Tempio, credo 6 chilo-

metri si deve passare per Palu: 70 chilometri! E l'ANAS non si pone il problema del disagio, del danno, delle spese, dei tempi di percorrenza. E poi almeno si verificasse che il dirottamento avvenga su strade più o meno percorribili, senza pericoli, no, solitamente le strade dirottate sono di gran lunga peggiori di quelle che si intende aggiustare, come è avvenuto ultimamente proprio nel caso del ponte Parapinta. Un problema che va avanti da agosto: un ponticello di pochi metri che una impresa seria ricostruirebbe nel giro di una notte. Ebbene, da agosto, promesse, promesse: "entro il 31 dicembre tutto sarà finito". Invece, adesso, parlano di mal tempo per giustificare i ritardi. Magari avesse fatto maltempo! Non ha piovuto neanche per un solo giorno! Le fonti sono tutte asciutte!

Guardate, bisogna che veramente la Regione tenga bene d'occhio questo settore, perché la situazione da noi sta diventando drammatica, i dirottamenti di strade sono all'ordine del giorno, con un cartello l'ANAS si mette la coscienza in pace, si mette in pace anche di fronte al Codice civile, al Codice penale per eventuali danni, e nel frattempo i sardi continuano a percorrere decine, decine di chilometri, anziché i due o tre chilometri che percorrerebbero con la costruzione di una deviazione a valle o a monte del ponte pericolante.

PRESIDENTE. Segue una interrogazione Isoni - Loretto all'Assessore ai lavori pubblici e trasporti sulla inefficienza e insufficienza dello Scalo marittimo e del Porto commerciale di Olbia.

Se ne dia lettura.

MEDDE, *Segretario*:

"I sottoscritti, tenuta presente la precaria condizione in cui versa lo scalo marittimo di Olbia che vede ridotta la sua potenziale capacità operativa e frustrata la legittima attesa degli operatori economici e degli utenti costretti a dirottare e sbarcare, con dispendio di tempo e di danaro, in porti lontani dai luoghi di destinazione delle merci e delle persone; ricordata l'inade-

guatezza dei denti di attracco per i traghetti destinati al trasporto di mezzi gommati e ribadita la necessità e l'urgenza di provvedere alla realizzazione delle opere da tempo programmate, la mancanza delle quali ha provocato l'abolizione delle sei corse settimanali che collegano il porto di Genova col porto di Olbia; avuto sentore e ricevute credibili testimonianze che presso l'agenzia della Tirrenia di Genova, il personale, ubbidendo a non si sa quale disegno, dirottava verso gli altri porti coloro che chiedevano il biglietto per la linea Genova-Olbia; sapendo di dover insistere su un problema rimasto, fino ad oggi, insoluto e reiterando altra interrogazione rimasta senza risposta, chiedono di interrogare l'Assessore ai lavori pubblici e ai trasporti per sapere se non ritenga che nel porto di Olbia la situazione, già oggi insostenibile, diventi drammatica con l'approssimarsi della stagione estiva e che la ben nota inefficienza degli impianti a terra e degli attracchi sia causa di infiniti disagi per centinaia di migliaia di utenti e di danno gravi per gli operatori economici, oltre che legittimo motivo di apprensione e di timori per i numerosi lavoratori del porto, i quali paventano di essere presto vittime di una lenta inesorabile silenziosa morte, contro la quale gli stessi lavoratori e le popolazioni interessate alle sorti dello scalo marittimo e del porto commerciale di Olbia si opporranno con decisione ed energia". (171)

PRESIDENTE. L'onorevole Assessore ai lavori pubblici e trasporti ha facoltà di rispondere a questa interrogazione.

PUDDU PIERO (P.S.I.), *Assessore ai lavori pubblici e trasporti*. L'insufficienza dello Scalo marittimo di Olbia deriva dalla situazione del fondale e dalle necessità di costruire altri due denti di attracco per le navi traghetti a sud dell'Isola Bianca, nel Porto di Olbia. Questi lavori sono stati appaltati il 28 maggio del 1975 ad aggiudicati all'impresa Di Penta. Sorsero, in sede di aggiudicazione dell'appalto, difficoltà a causa di elusivi discorsi da parte di altra impresa concorrente; difficoltà risolte in data recente, tanto che il lavoro hanno già

avuto inizio. L'importo dei lavori, che gravano sul quinto Programma esecutivo, è di 1 miliardo 885 milioni 415.754.

PRESIDENTE. Ha facoltà di parlare l'onorevole Isoni, per dichiarare se è soddisfatto.

ISONI (D.C.). Ringrazio l'Assessore e mi dichiaro soddisfatto della risposta attinente la sistemazione del Porto di Olbia, relativamente all'attracco dei traghetti. Grazie.

Sull'ordine del giorno.

PRESIDENTE. Ha domandato di parlare sull'ordine del giorno l'onorevole Murru. Ne ha facoltà.

MURRU (M.S.I.- Destra Nazionale). Signor Presidente, noi la ringraziamo per avere annunciato che nella prossima seduta verranno date risposte a numerose interrogazioni e interpellanze presentate dai diversi Gruppi. Noi vorremo sottolineare il fatto che il nostro Gruppo ha presentato numerosissime interpellanze e interrogazioni; al riguardo vorremmo che ci si desse un calendario in modo da poterci preparare eventualmente alle risposte da poter dare, cioè per dichiararci soddisfatti o meno. Ora, piuttosto, vorrei chiedere alla Presidenza di mettere all'ordine del giorno una interpellanza urgentissima, presentata dal sottoscritto all'Assessore all'agricoltura e alle foreste; sul disboscamento di una vasta zona montana agro pastorale e sulla costruzione di opere irregolari sul circondario di Pula. Ritengo che la interpellanza abbia carattere della massima urgenza, perché si sta continuando a disboscare addirittura una vasta zona, credo attorno ai 500 o 600 ettari; perciò vorremmo che questa interpellanza fosse messa all'ordine del giorno della prossima seduta.

PRESIDENTE. Io invito l'Assessore Puddu a riferire all'Assessore all'agricoltura la istanza testé fatta dal collega Murru.

Per quanto concerne invece l'esigenza che i colleghi vengano tempestivamente in-

formati, lo faremo senz'altro nella misura in cui la Giunta ci comunicherà l'elenco delle interrogazioni e delle interpellanze cui intende dare risposta.

Ha domandato di parlare sull'ordine del giorno l'onorevole Offeddu. Ne ha facoltà.

OFFEDDU (M.S.I.-Destra Nazionale). Inesperto come sono delle cose interne del Consiglio, vorrei che mi si chiarisse una cosa: se per ottenere risposta alle interrogazioni e alle interpellanze bisogna assumere prese di posizione tipo quelle del collega Isoni nella passata riunione del Consiglio. Ché io ce ne ho una trentina e non riesco ad avere una risposta! Se bisogna fare così, lo facciamo tutte le volte, ci leviamo e facciamo una presa di posizione contro gli Assessori e il Presidente della Giunta.

Grazie.

PRESIDENTE. La domanda è un po' tendenziosa, ad ogni modo ritengo che questo comportamento non sia necessario e credo che il rapporto tra Giunta e Consiglio possa essere regolato diversamente.

Ha domandato di parlare sull'ordine del giorno l'onorevole Assessore ai lavori pubblici e trasporti. Ne ha facoltà.

PUDDU PIERO (P.S.I.), *Assessore ai lavori pubblici e trasporti*. Io posso assicurare, a nome della Giunta, per quanto riguarda le interrogazioni e le interpellanze che tardano, non per colpa dei nostri uffici, ma perché spesso sono

altri uffici che non danno tempestivamente o in modo esatto le risposte, che sarà mia cura riferire ai colleghi Assessori per far in modo di dare risposta nella prossima seduta, possibilmente inviando tempestivamente al Presidente del Consiglio le risposte o l'elenco delle interpellanze a cui si intende rispondere, sì a comunicarlo agli onorevoli colleghi interpellanti o interroganti.

Per quanto riguarda la interpellanza n. 201, rivolta al collega Assessore all'agricoltura, noti avvenimenti hanno consentito solo ora di avere l'Assessore nuovamente presente, anche perché dopo la sua nomina, per motivi di salute era assente sino all'altro giorno; credo comunque di poter assicurare il collega Murru che verrà senz'altro predisposta la trattazione relativa, stante anche l'urgenza.

PRESIDENTE. Non ci rimane allora che concludere, pregando il Presidente della Giunta di farsi portavoce di queste diverse richieste nei confronti dei colleghi Assessori e dedicando quindi la giornata di martedì prossimo alle interrogazioni e interpellanze.

Il Consiglio si riunirà martedì 10 febbraio alle ore 10 e 30.

La seduta è tolta alle ore 12 e 45.

DAL SERVIZIO RESOCONTI

Il Coordinatore

Dott. Irene Zurrida
